

VI 629

Villa Commenda dei Templari, dei Gerosolimitani, dei Cavalieri di Malta, Chemin, Palma, Bedeschi

Comune: Villaga*Frazione:* Villaga*Località:* La Commenda

Via Commenda, 5 / 7

Irrv 00001600

Ctr 125 SE

Dati catastali: F. 3, M. 13 / 195

Si trova sulla strada della Commenda che corre in collina a ovest di Villaga, da cui è visibile il suo prospetto orientale. Il complesso è costituito da due corpi adiacenti formanti un angolo ottuso, che cingono a est una piccola corte su cui si affaccia, sul lato nord, un portico. Nella parte opposta al portico, si trova un piccolo edificio rettangolare e compatto, oggi adibito a deposito.

Nel prospetto orientale della villa, diagonale rispetto alla strada, il primo piano è parzialmente occupato da una ampia terrazza balastrata. L'asse centrale è individuato dalla porta al piano terra e da un bal-

cone balastrato al piano superiore, sormontati da un piccolo timpano triangolare; ai lati sono finestre binate rettangolari. Due fasce in stucco, che corrono lungo tutto il lato all'altezza del balconcino, e tracce di fasce decorative dipinte ritmano la facciata in senso orizzontale. L'elemento emergente del fronte nord-orientale, parallelo alla strada, è una torretta cilindrica coronata da una merlatura, alla cui destra si apre un portale, sormontato dallo stemma dei Templari, che immette nella corte dava questo settore è individuato da due finestre ai lati di una porta al piano terra e da tre finestre al primo piano.



588

Nel settore di destra, più lungo e cinto da cornici marcapiano, compaiono due porte ai lati di una finestra al piano terra e tre aperture corrispondenti al primo piano.

Nel fianco meridionale, rivolto verso un giardino, al piano terra sono due grandi porte finestre con cornici in stucco e altre quattro più piccole si aprono al primo; la sommità è coronata da un frontone con al centro lo stemma crociato dei Templari dipinto ad affresco. Il tutto è sormontato da una croce di Malta in ferro collocata sul colmo del tetto. All'interno le stanze si dispongono ai lati di un lungo corridoio, che segue la configurazione dell'edificio, e conservano arredi databili all'inizio del xx secolo.

Il lato settentrionale della corte è chiuso da un portico con colonne tuscaniche, in mattoni rivestiti di marmorino, che sostengono un lungo architrave ligneo. Una decorazione traforata in cotto corre sopra il tetto. Parte del portico è stata tamponata.

Il rustico a est, esterno alla corte, è successivo al 1838 poiché non compare nel catasto austriaco.

Cevese (1971) data la villa attuale all'Ottocento, pur ritenendo il prospetto verso la corte risalente all'ultimo decennio del XVIII secolo. L'edificio insiste su strutture più antiche, della fine del XIII secolo, collegate alla chiesa di San Silvestro e adibite a «domus hospitalis» dei Templari diretti in Terra Santa (Mantese 1962). In seguito il complesso passò all'ordine dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, poi di Malta (Tacchella 1969), che vi rimasero fino al 1864 anno in cui passò alla famiglia Chemin.

*Prospetto orientale (F.P.)**Prospetto occidentale all'interno della corte (F.P.)**Prospetto meridionale sulla corte (F.P.)*